

Sabato 24 settembre 2011

## Concorso “Ca’ San Marco” trionfa all’Auslese grazie a Musa

■ È nato con i pastori tedeschi e suo padre è uno dei maggiori allevatori e giudici. Adesso, anche lui, è entrato nella storia. Ai Campionati mondiali di Norimberga ha inanellato con Muse - splendido esemplare di pastore tedesco di tre anni - il Premio Auslese, entrando nel gruppo dei sei campioni del mondo. Un riconoscimento importante per Giorgio Dolci, figlio di Anna e Franco Dolci di Ca’ San Marco uno dei maggiori allevamenti di questa razza. Un premio frutto di anni di sacrifici e rinunce oggi ampiamente ripagate che fanno entrare Giorgio e il suo team nell’olimpo dei pastori tedeschi. «È stata un’immensa gioia - ha commentato - Ai campionati erano iscritti circa 3000 esemplari». È stata dura ma alla fine Giorgio e il suo cane hanno sbancato anche in Germania, la terra dei pastori tedeschi, dove non ce n’è per nessuno. «È da anni che preparo Muse - ha proseguito - Sia ai fine agonistici sia a quelli addestrativi. La nostra vittoria ha un sapore esclusivo ed unico perché ottenuta sul campo e senza aiuti esterni che accadono anche a questi livelli». Giorgio Dolci e Ca’ San Marco non ci stanno a questi “giochi”. Per loro il pastore tedesco è solo fatica e passione, lavoro, sudore e chilometri macinati per partecipare alle gare. Ci vogliono passione e professionalità per restare ai vertici del settore, per allenarsi quotidianamente sul campo del vimercatese Ambrogio Cazzaniga che ha messo a disposizione la sua proprietà per la preparazione. E a chi gli chiede se con questo premio ha superato papà Franco, Giorgio risponde: «Come si fa a dire di avere superato mio padre? Il raggiungimento di questo premio è da allargare a tutto il direttivo dell’allevamento perché non esiste competizione quando si lotta per la stessa causa con gli stessi cani prodotti nello stesso allevamento». Scontato quindi a chi dedica la vittoria: ai genitori.

**Barbara Apicella**